

Cime d'Auta



Bollettino
Parrocchiale

di
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

La Casa della Gioventù

Dopo anni di attesa, finalmente possiamo dire con soddisfazione che la Casa della Gioventù sarà presto una realtà. Abbiamo superato finalmente l'ostacolo più grande che era l'approvazione del progetto da parte della Soprintendenza di Venezia. Ottenuta questa, ora dobbiamo procedere, con passi lenti ma sicuri, alla costruzione di questa Casa, che sarà un centro di attività ricreative e culturali.

IL PROGETTO

che è stato fatto dal perito Antonio Scardanaz, su previo suggerimento della stessa Soprintendenza di Venezia, prevede innanzitutto uno sbancamento del terreno ovest di proprietà della chiesa parrocchiale. La Casa comprende una sala a piano terra, lunga 20 metri e larga 9 m. con 208 posti a sedere. La sala servirà per proiezioni, per adunanze e per varie attività culturali e ricreative. Al primo piano ci sarà un sala 9x9 metri che

sarà presto una realtà

servirà anche questa per incontri e adunanze. ~~Al secondo piano vi saranno alcuni piccoli locali che possono essere adibiti secondo le varie necessità.~~

LE CARATTERISTICHE

Il nuovo fabbricato avrà le seguenti caratteristiche: muri ad intonaco rustico bianco con zoccolatura in pietra a vista; tetto con copertura in tegole inglesi colore grigio scuro; serramenti e parapetti in legno verniciato scuro; lastricato esterno e muri controterra per la parte in vista, in pietra di porfido; sistemazione delle adiacenze con inerbamento delle scarpate.

I LAVORI

si inizieranno quanto prima, ossia, dopo aver sentito le varie imprese edili che sono in lo-



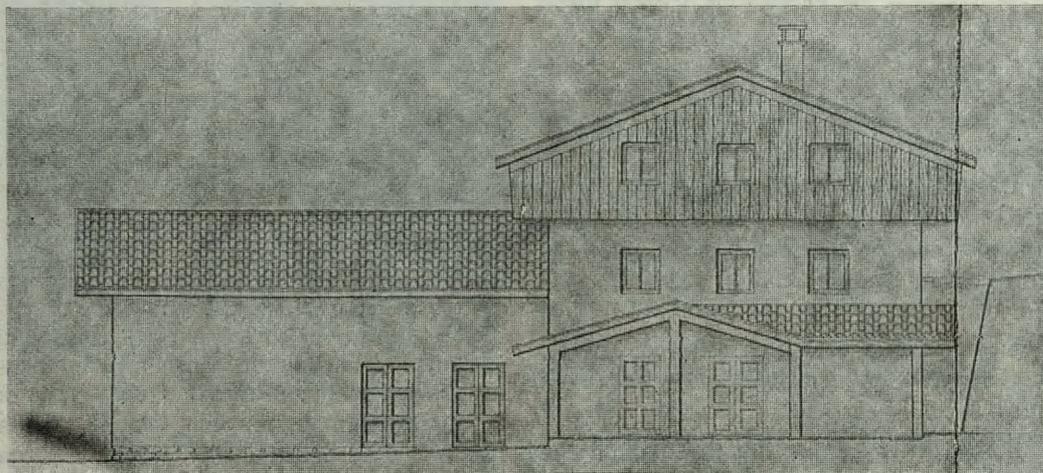
co, le loro disponibilità e offerte. E' un argomento questo che sarà discusso dal Comitato Amministrativo Parrocchiale. L'impresa porterà il lavoro fino al tetto e poi spero di continuare «a piodec», ossia con la generosa e preziosa manodopera della nostra gente, in particolare dei giovani.

IL COSTO

Ancora non ho pensato ai milioni che ci vorranno a costruire questa casa. So soltanto che la parrocchia ha in cassa quasi dieci milioni; so che la mia gente è sempre stata generosa verso la chiesa; so che vi sono dei contributi per opere sociali previsti dalla legge; so che a Caviola tutti desiderano questa casa della gioventù; so infine che anche la Provvidenza non mancherà.

E ALLORA?

Rimbocchiamoci tutti le maniche. Facciamo tutti un piccolo sacrificio personale per quest'opera sociale. Sono certo che essa porterà un beneficio anche allo sviluppo turistico del nostro paese.



La Casa della Gioventù (prospetto nord).

Dal Consiglio Pastorale

Verbale nr. 3 del Consiglio Pastorale della Parrocchia di Caviola (seduta del 4 giugno 1977).

Oggi, sabato 4 giugno 1977 alle ore 20, si è riunito il Consiglio Pastorale per discutere sull'argomento all'ordine del giorno:

LA PASTORALE DEL TURISMO

Risultano presenti alla seduta 17 membri, uno assente giustificato, gli altri sono assenti ingiustificati.

Aprè l'assemblea il parroco d. Cesare che presenta l'argomento esponendone gli aspetti più importanti.

Si valutano innanzitutto le necessità fisiche e psichiche dei turisti che affluiscono nella nostra valle, nonché i notevoli benefici economici derivati ai valligiani da una tale economia del turismo.

Sono stati pure presi in considerazione i di-

fetti o le pecche del turista e del valligiano, convenendo sulla necessità di un reciproco avvicinamento e comprensione: nel rispetto dell'ambiente, degli usi e modi di vita della montagna da parte del turista e del suo bisogno di riposo e di sollievo.

Si è parlato anche del bisogno spirituale del turista, troppo spesso preso dall'incalzare della vita cittadina e quindi con pochissimo tempo da dedicare alla propria spiritualità.

Di qui la proposta di mettere nelle stanze degli alberghi della Parrocchia «Il Nuovo Testamento» e negli appartamenti destinati agli ospiti un «depliant» contenente in linea di massima tutte le attività ricreative e culturali, nonché l'orario delle celebrazioni liturgiche.

Si è poi discusso circa l'importanza di uno stabile parrocchiale dove effettuare conferen-

ze, incontri vari, film per ragazzi e altre molteplici attività, nella speranza che la «Casa della Gioventù», diventando realtà, possa accogliere un tale numero di iniziative.

Sono state poi prese in considerazione le altre iniziative (mostra del libro, incontri biblici, conferenze, concerti) molto apprezzate dai villeggianti, e si è auspicata una maggior collaborazione e unione.

Avendo esaurito l'argomento, la seduta è tolta alle ore 22,40.

Il segretario: Costa Attilio

La Chiesetta di Iore restaurata e ribenedetta

Dal verbale inviato alla Curia Vescovile di Belluno: «Oggi 3 luglio 1977, alle ore 10.30, io sottoscritto don Cesare Vazza, Parroco di Caviola, con la facoltà concessami all'Ordinario Diocesano, ho benedetto la chiesetta di Iore, intitolata alla B. V. IMMACOLATA.

Dopo il rito della benedizione, fatta coi testi del Rituale Romano, tradotti in lingua

italiana, ho celebrato la S. Messa, con la partecipazione sentita e devota di molti fedeli, venuti da tutta la Valle del Biois.

Nell'omelia ho ricordato la storia della chiesetta di Iore: una storia macchiata di sangue per i due tristi episodi avvenuti nel 1902 (la barbara uccisione di Sebastiano Valt) e nel 1944 (l'incendio e la rovina di Iore da parte delle SS tedesche). Ho espresso infine la speranza e l'augurio che questa chiesetta ora benedetta, sia un luogo di pace e serenità che unisce tutti noi nell'amore e nella preghiera.

Ho fissato l'ultima domenica di maggio il giorno della festa da celebrarsi annualmente con la Messa a Iore, probabilmente con una Rogazione. (Non è possibile celebrarla il giorno dell'Immacolata, 8 dicembre, per i disagi e gli imprevisti della montagna)».

Il Parroco: d. Cesare Vazza

P.S. - La chiesetta di Iore era stata benedetta la prima volta nel 1859, dall'arciprete di Canale d'Agordo, don Agostino Costantini.

La chiesetta che è di proprietà privata, ha però caratteristiche di oratorio semipubblico; quindi l'esercizio del culto è soggetto alla giurisdizione e responsabilità del Parroco di Caviola.

Si raccomanda a tutti di avere per la chiesetta rispetto e venerazione, come ad ogni luogo sacro.

E' un dovere ringraziare il Comitato che ha promosso e ha completato quest'opera di restaurazione.



Il gruppo dei ragazzi che domenica 12 giugno, festa del Corpus Domini, hanno fatto la loro prima Comunione.

Essi sono, da sinistra a destra: Bortoli Tiziana, Scardanzan Emanuela, Zanvetto Laura, Scardanzan Eva, Del Din Monica, Follador Fabiola, Serafini Olga, Busin Eliana, Valt Elena, Romanel Claudio, De Ventura M. Angela, Murer Sandra, Xaiz Cristina, Pasquali Fabio, Serafini Marco, De Pellegrini Roberto, Scardanzan Alessio, Zulian Danilo, Tognetti Franco, Del Din Matteo, Costa Massimo, Ganz Mauro, Luchetta Carlo.

La prima Comunione è sempre una bella esperienza religiosa e cristiana che noi facciamo assieme ai nostri ragazzi, i quali ci trascitano, con la loro semplicità e innocenza, dentro in un mondo nuovo che è il mondo della verità, della santità e della bontà di Dio. Senza di Lui, la vita diventa più dura, più oscura, priva di speranza e pace.



La statua della Madonna di Iore, restaurata.



Foto-ricordo della gita - pellegrinaggio a S. Romedio (Val di Non) sabato 25 giugno.

Favoriti da una bella giornata e con una allegra compagnia (una novantina di persone) siamo stati a S. Romedio, un santuario antico e austero, costruito sopra un'alta roccia dentro una valle solitaria e oscura.

Dopo la Messa celebrata nella chiesa più alta del santuario (si arriva con 140 scalini), abbiamo proseguito per il passo delle Palade, dove si è consumato il pranzo, a crocchi sui prati o al ristorante. Qui Aldo con la sua fisarmonica ci ha fatto tanta al-

legria. Puntuali all'orario della tabella di marcia, siamo ripartiti per Merano, con tappa alla birreria Forst. Siamo ritornati per Bolzano, Val d'Ega con tappa al lago di Carezza e passo Costalunga.

La prossima gita sarà fatta a settembre sul lago di Garda, con una visita al grande zoo safari, nei pressi di Verona. Sarà interessante, specie per i ragazzi. I premiati della dottrina cristiana verranno a gratis.

«Noi predichiamo il Vangelo, non cercando di piacere agli uomini ma a Dio. E di fronte a coloro che non sopportano più la sana dottrina e si circondano di maestri a proprio piacimento rifiutando di dare ascolto alla verità, è chiesto dal Signore a noi vescovi di vigilare attentamente, di sopportare le sofferenze relative al nostro ministero e di compiere la nostra opera di annunciatori del Vangelo».

Card. Poma - Bologna

«Nell'attuale sviluppo storico della società, è inammissibile uno Stato confessionale cristiano, ma neppure uno Stato confessionale ateo-marxista o uno Stato confessionale radical-borghese.

Noi chiediamo allo Stato che non faccia sua nessuna particolare ideologia, che non imponga i dogmi di nessuna cultura, che non si identifichi con nessun partito. Compito essenziale e irrinunciabile dello Stato è di assicurare ai singoli e ai gruppi la libertà di esistere nella identità culturale prescelta, di proporre agli altri le proprie convinzioni, di educare secondo i propri principi, di fare esperienze di vita associata in coerenza alla loro matrice ideale e alle loro tradizioni, sempre nell'ambito del bene comune nel rispetto delle libertà altrui».

Card. Colombo, Milano

COSE NOSTRE



Anche Paolo Da Rif ha fatto quest'anno la prima Comunione, non con i suoi compagni a Caviola, ma a Bakolori (Nigeria), il 17 aprile. La foto lo ritrae assieme al Vescovo di Sokoto che ha presieduto alla cerimonia.

— Sono ripresi i lavori per ultimare la chiesa di Sappade. Si è fatto nuovo il pavimento del presbiterio (bravi Giovanni e Cesarino) e si sta lavorando per installare il riscaldamento della chiesa. E intanto aspettiamo dalla Soprintendenza di Venezia l'approvazione del progetto circa la nuova sistemazione del presbiterio.

— A Caviola, dall'inizio dell'estate, sono aperti tre nuovi negozi. Un negozio di giocattoli di Ganz Giuseppe; un negozio di cartolibreria della fam. De Biasio Giuseppe e un negozio di frutta e verdura di Murer Guido. Sono tre negozi accoglienti e moderni, allineati in via lungo Tegosa.

— La Parrocchia ha acquistato un proiettore Fumeo, mod. 9200 Super, al prezzo di lire 935.000. Finora abbiamo sempre usato il proiettore della scuola o in prestito da qualche colonia. Quest'anno invece mi sono deciso di comperarlo nuovo e a spese della parrocchia. Così i nostri ragazzi potranno ora godersi la proiezione di qualche bel film.

— Un pomeriggio di festa. La prima domenica di luglio, un gruppo di giovani della comunità cristiana di Forlì, sono venuti a Caviola e hanno organizzato, sul piazzale della chiesa, una vera festa popolare con

giochi, canti ed altro. Inoltre hanno portato da mangiare e bere a tutti i presenti.

Alla fine si sono raccolti in chiesa per la Messa, dove i giovani hanno mostrato la loro serietà, la loro religiosità e la loro gioia cristiana.

— Otto sono gli iscritti al pellegrinaggio di Lourdes che si farà il prossimo settembre. Potevano esserne altri cinque, ma sono venuti ad iscriversi troppo tardi. Vi dirò sempre che i soldi più ben spesi sono questi che ci portano a viaggiare, a conoscere altra gente, a fare esperienze nuove, a vedere aspetti diversi della vita. Goethe diceva: «Se vuoi essere migliore di noi, amico, viaggia». E soprattutto sono ben spesi quei soldi che usiamo per aumentare la nostra fede ed approfondire la nostra esperienza cristiana.

— I premiati della Dottrina Cristiana sono: Busin Eliana, Costa Massimo, Del Din Matteo, De Pellegrini Roberto, Murer Sandra, Serafini Marco, Scardanzan Alessio, Busin Marina, Costa Graziella, De Gasperi Enrico, Ganz Roberto, Secchi Monica, Serafini Paolo, Tomaselli Donatella, Bortoli Danilo, Costa Fazio, Fenti Alessia, Fenti Marco, Luchetta Marta, Valt Willy. Tutti questi avranno per premio la gita che faremo il prossimo settembre.

Domenica 19 giugno si è fatta una celebrazione comunitaria del Battesimo. Sono diventati cristiani col Battesimo: De Toffol Fabrizio di Franco, Fenti Francesca di Silvano, De Gasperi Luca di Luciano e Pescosta Sabrina di Giuliano. Il Battesimo è una festa di famiglia, una festa di fede, una festa pasquale che non va celebrata di nascosto, in privato (quasi per paura di mostrarsi cristiani), ma va celebrata assieme nella Chiesa e con la Chiesa.



Giordano e attraverso tutta l'ubertosa valle, fino al Mar Morto.

Ho rivisto la Terra Santa

Lascio al lettore immaginare le emozioni che può provare chi ha trascorso sei mesi di prigionia in Palestina e la rivede, come pellegrino, dopo 33 anni.

Allora, rinchiuso in un campo spinato, invocava il Redentore per il ritorno in Patria, ora, con altre 44 persone, s'accinge a percorrere le strade che circa duemila anni fa, percorreva Gesù.

Per quanto il pellegrino conosca i luoghi santi attraverso la Bibbia, quando si trova a calcare quella terra, a vederla e toccarla con mano, rimane estasiato. Tante e troppo vive direi, sono le impressioni che prova visitando la grotta dell'Annunciazione, la fontana della Vergine, e la grotta dove nacque Gesù: l'animo s'emoziona e la stessa Eucarestia celebrata dal Vescovo con venti sacerdoti, acquista nuovo valore.

Che dire poi l'emozione provata attraversando il lago di Tiberiade per raggiungere Cafarnao e salire sul monte delle Betitadini? La mente si immerge nei particolari della vita di Gesù e ti senti trasportare all'epoca in cui Egli istruiva ed ammoniva gli Apostoli che avrebbero dovuto diffondere nel mondo la sua religione.

Visiti il Cenacolo, sali sul monte degli ulivi, percorri la via del Calvario e ti prostri al Santo Sepolcro, rimanendo col fiato sospeso; pensi, e ti sembra impossibile che l'amore che Cristo ha diffuso sulla terra, sacrificando se stesso, non sia stato compreso dagli uomini che continuano a seminare odi, rancori e lutti.

Visiti la moschea di Omar, ti accosti al muro del pianto e pensi che la storia è tutta cosparsa di dissidi, di lotte senza quartiere e giungi alla amara conclusione che l'uomo è un essere veramente strano, tanto che, approfondendo il sapere, dimentico delle leggi di Dio, può giungere all'autodistruzione.

Don Gabriele, studioso della Terra Santa e di archeologia, spiega chiaramente ogni cosa; l'organizzazione di don Lorenzo è perfetta: egli ci conduce a vedere le sorgenti del

Giordano e attraverso tutta l'ubertosa valle, fino al Mar Morto.

Sono trascorsi otto giorni nei quali s'è condensata la storia di due millenni: giorni pieni di emozioni e di stupori.

L'aereo decolla a Tel Aviv, sorvola la costa palestinese e i pellegrini salutano dall'alto la terra di Gesù e dopo tre ore sorvola Roma e appare sotto di noi la cupola di S. Pietro, quale intimo legame spirituale tra la Palestina e il centro della cristianità.

Egisto Da Rif

«Se dovessi vivere in un mondo che abbia potuto dimenticare Cristo... allora preferirei non vivere più».

Milan Machovec, marxista dissidente

La preghiera del partigiano

Ogni anno il 20 agosto noi ricordiamo la distruzione di Caviola e dei paesi nei dintorni avvenuta nel 1944 da parte delle SS tedesche. Questa preghiera del partigiano Teresio Olivelli, composta in occasione della Pasqua 1944, ci insegna con quale spirito noi dobbiamo anche oggi celebrare la Resistenza:

«Signore, facci liberi!

«Signore, che fra gli uomini drizzasti la Tua croce, segno di contraddizione, che predicasti e soffristi la rivolta dello spirito contro le perfidie e gli interessi dei dominanti, la sortita inerte della massa, a noi, oppressi da un giogo numeroso e crudele che in noi e prima di noi ha calpestato Te, fonte di libere vite, dà la forza della ribellione.

«Dio che sei verità e libertà, facci liberi e intensi, alita nel nostro proposito, tendi la nostra volontà, moltiplica le nostre forze, vesti della Tua armatura.

Noi Ti preghiamo, Signore!

«Tu che fosti respinto, vituperato, tradito, perseguitato, crocefisso, nell'ora delle tenebre

OFFERTE

PER LA CHIESA:

Fenti Libera lire 8000; Zulian Attilio 8000; Bortoli Giovanni 2000; Zatta Elide 10.000; Liotti Orlando (Varna) 3000; fam. Decima 5000.

In occasione della prima Comunione: Busin Eliana 5000; Zulian Danilo 3000; Bortoli Tiziana 5000; Zanvettor Laura 4000; Ganz Mauro 3500; Costa Massimo 5000; Luchetta Carlo 10.000; Romanel Claudio 10.000; Scardanzan Emanuela 6000; Scardanzan Alessio e Eva 5000; Valt Elena 6000; Pasquali Fabio 5000; Xaiz Cristina 10.000; De Pellegrini Roberto 5000; De Ventura M. Angela 5000; Del Din Matteo e Monica 20.000.

In occasione del Battesimo di: Serafini Mara di Fausto 10.000; De Toffol Fabrizio di Franco 5000; Pescosta Sabrina di Giuliano 10.000; De Gasperi Luca di Luciano 20.000; Fenti Francesca di Silvano 15.000; Scola Elena di Daniele 15.000.

In memoria: di Zulian Rosa (Sappade) lire 15.000; di Valt Augusto 10.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Valt Amelia (Bolzano) lire 2000; Selva Luciano 2000; Cengiarotti Vittorio 2000; Ganz Nella (Vipiteno) 10.000; Minotto Gino (Ve) 5000; Fenti Primo 2000; Tabiaddon Angelina (Bolzano) 2500.

Hanno offerto lire 1000: Valt Tranquillo, Valt Mario, Murer Graziella, Minotto Vigile, Scardanzan Massimiliano, Pescosta Sandro, Valt Bianca, Busin Orsolina, Pollazzon Angelo, Busin Adolfo, Fontanelle Giacomo, Ganz Roberto, Scardanzan Antonio, Costa Angelo, Pellegrinon Silvio, Pellegrinon Rodolfo, De Gasperi Gianni, Minotto Paolo, Minotto Mario, Valt Elisa, sig. Loseli, Tabiaddon Teresina, Valt Giovanni, Valt Aldo, Ronchi Giuseppe, Gamberoni Nello, Scola Graziosa, Ganz Silvano, Bortoli Umberto, Bortoli Augusto, Bortoli Ettore, Pasquali Angela, Bortoli Silvio, Luchetta Sergio, fam. Secchi, albergo Scoiattolo.

Ringrazio vivamente tutti.

ci sostenti la Tua vittoria: sii nell'indigenza, viatico, nel pericolo sostegno; conforto nell'amarezza. Quanto più s'addensa e incupisce l'avversario, facci limpidi e diritti.

«Nella tortura serra le nostre labbra. Spezziaci, non lasciarci piegare. Se cadremo, fa che il nostro sangue si unisca al Tuo e a quello dei nostri morti, a crescere al mondo giustizia e carità.

«Tu che dicesti: "Io sono la resurrezione e la vita" rendi nel dolore all'Italia una vita generosa e severa. Liberaci dalla tentazione degli affetti; veglia Tu sulle nostre famiglie.

«Sui monti ventosi e nelle catacombe della città, dal fondo delle prigioni, noi Ti preghiamo: sia in noi la pace che Tu solo sai dare. Dio della pace e degli eserciti, Signore che porti la spada e la gioia, ascolta la preghiera di noi ribelli per amore.

Teresio Olivelli».

Col permesso dell'Autorità ecclesiastica

Sac. CESARE VAZZA, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno